

Furgoni in affitto, così l'Italia alza le difese

MARCO MENDUNI

UN CITTADINO chiama la polizia per un furgone sospetto, ma tra la segnalazione e il controllo sulle persone che lo hanno preso a noleggio passano ore. Ora sta per nascere un database per conoscere in tempo reale i nomi di chi ha affittato il mezzo.

L'ARTICOLO >>> 7

OGGI NON ESISTE NESSUN SISTEMA PER GARANTIRE CONTROLLI EFFICACI

Un database per controllare chi prende i furgoni in affitto

Contatti ministero-noleggiatori per conoscere subito i nomi

IL RETROSCENA

MARCO MENDUNI

ACCADE l'altra sera, nelle strade di una città della Liguria. Un cittadino scorge un furgone e, a bordo, due persone sospette. In quest'epoca caratterizzata dall'emergenza terrorismo, dopo l'attentato sulla rambla di Barcellona in cui è stato utilizzato, appunto, un furgone noleggiato per uccidere 16 persone il 17 agosto, fa quello che tutti suggeriscono: avvisa le forze dell'ordine. Quando la macchina con il lampeggiante arriva il mezzo è ormai scomparso, ma chi ha dato l'allarme ha anche comunicato la targa.

A questo punto, però, è possibile solo ricostruire che il furgoncino è stato affittato a Firenze. È ormai sera, non è possibile accertare chi lo abbia noleggiato. Bisogna avvisare i colleghi di Firenze, che solo il giorno dopo, a uffici aperti, potranno completare il controllo. Beninteso: andando di persona all'autonoleggio, perché per motivi di privacy nessuno può comunicare al telefono

questi dati riservati fidandosi ciecamente di chi si qualifica come carabiniere e poliziotto.

Così, ormai, sono passate ore dalla segnalazione. La verifica, oltreché tardiva, ha comportato un dispendio di tempo e di forze, visto che una gazzella con il suo equipaggio è stata impegnata per acquisire i dati mancanti.

È un meccanismo perverso che rende inutile la prevenzione: di fronte a una minaccia, questi dati dovrebbero essere disponibili in tempo reale. Se poi si considera che in questo periodo sono decine le telefonate di cittadini che segnalano situazioni sospette, si comprende anche quante pattuglie debbano essere sottratte al controllo del territorio.

In Italia non esiste un database dei veicoli noleggiati. Eppure, almeno tecnicamente, non sarebbe difficile realizzarlo. Sarebbe sufficiente che l'agenzia di autonoleggi fosse in grado di collegarsi con le banche dati delle forze di polizia. Avviene già per le camere d'albergo e per tutte le altre strutture ricettive, compresi bed&breakfast e appartamenti Airbnb. Chi non lo fa, magari

perché affitta in nero, rischia pesanti sanzioni anche per aver violato quest'obbligo.

La comunicazione va fatta al sito www.alloggiatiweb.it della polizia. Senza perdite di tempo e con la garanzia della riservatezza: i dati finiranno solo nella banca dati delle questure, alle quali non può accedere nessuno se non le stesse forze dell'ordine e la magistratura.

Il problema dei furgoni affittati non è sfuggito a chi deve garantire la sicurezza nazionale. «Sono già in corso contatti ad alto livello con le istituzioni per trovare ogni modo per garantirla», spiega oggi al *Secolo XIX* l'Aniasa, l'Associazione industria dell'autonoleggio. Su quali saranno le modalità adottate, il ministero dell'Interno ha chiesto per ora riservatezza. È evidente però che la soluzione non potrà che essere telematica, per poter conoscere immediatamente chi ha no-



Peso: 1-3%,7-32%

leggiato un mezzo che, potenzialmente, potrebbe essere usato come un'arma distruttiva. Inolleggiatori non si oppongono: «Non sarebbe possibile - spiega ancora l'Aniasa - la tutela della sicurezza dei cittadini è un bene primario».

Finora, però, in Italia esiste solo un archivio elettronico dei mezzi rubati. Come i mezzi della Dhl spariti la settimana scorsa dallo stabilimento di Sizzano in provincia di Pavia, evento che ha fatto scattare l'allarme terrorismo. Uno è ricomparso l'altra notte in zona Corvetto a Milano. L'ha visto e

riconosciuto dalla targa un dipendente della stessa azienda, ma poi l'ha perso di vista. Quando i carabinieri sono arrivati, il conducente era già riuscito ad allontanarsi.

menduni@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uno dei furgoni della Dhl rubati a Milano



Peso: 1-3%,7-32%